

JENNY SAVILLE A CA' PESARO

www.studioesseci.net



Venezia, Ca' Pesaro – Galleria d'Arte Moderna
28 marzo - 22 novembre 2026

Venezia rappresenta un luogo in cui l'arte è parte integrante della vita quotidiana e dove gli artisti della Biennale dialogano con le grandi opere d'arte veneziane. È un grande onore avere l'opportunità di esporre a Venezia.

Jenny Saville

Il ritorno di Jenny Saville a Venezia, città da lei molto amata, che ha visitato innumerevoli volte e che ospita capolavori dei maestri veneziani oggetto dei suoi studi pluriennali, è un evento significativo. È un grande onore, in particolare, poter esporre le sue opere a Ca' Pesaro.

Elisabetta Barisoni

Nell'anno di Biennale Arte, la Galleria Internazionale di Ca' Pesaro torna alle voci del contemporaneo con una straordinaria mostra di una delle pittrici più importanti del nostro tempo, Jenny Saville. Si tratta della prima ampia esposizione dell'opera di Saville a Venezia e intende documentarne lo sviluppo artistico ripercorrendone la carriera dagli esordi negli anni Novanta fino ai giorni nostri.

Nata nel 1970 a Cambridge, Saville ha frequentato la Glasgow School of Art dal 1988 al 1992, trascorrendo un semestre all'Università di Cincinnati nel 1991. Durante questo periodo di formazione, nei suoi dipinti figurativi sono iniziati ad emergere i dibattiti contemporanei sul corpo, con tutte le loro implicazioni sociali e i tabù. È stato proprio durante il viaggio in America che Saville ha scoperto il lavoro di pittori newyorkesi come Willem de Kooning e Cy Twombly. Parallelamente al suo precoce dialogo con la scultura antica, con i grandi Maestri e con la pittura figurativa europea moderna, l'artista ha iniziato ad interessarsi ai fondamenti della pittura sviluppati dagli astrattisti. Nel corso della sua carriera Saville ha portato avanti un dialogo costante e trasversale con la storia dell'arte: i riferimenti vanno da Egon Schiele ai Maestri della Nuova Oggettività, da Cézanne a Picasso,

fino a Rembrandt, Rubens e soprattutto Tiziano. La pittura veneziana, in particolare, è diventata per lei un punto di riferimento essenziale, sia per l'uso del colore sia per la resa della materia. Un dialogo con i Maestri antichi mai nostalgico ma che serve a rafforzare la sua ricerca sul corpo e sulla pittura come linguaggio vivo. Appartenente alla generazione di pittori e scultori che si distinse nel Regno Unito tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, spesso definiti Young British Artists (YBA), Saville ha dato nuova linfa alla pittura figurativa contemporanea riavvicinandosi alla sensualità della pittura a olio e al suo crudo potenziale, sollevando interrogativi sulla percezione del corpo da parte della società. Con il tempo, la sua opera si è evoluta: ai grandi nudi monumentali degli anni Novanta, tra cui l'opera - manifesto *Propped* (1992) e *Hybrid* (1997) entrambe esposte a Venezia, si affiancano ritratti dal grande effetto coloristico e luministico come il doppio ritratto di Jenny e della sorella *Hyphen* (1999) e il volto dell'artista, disteso, specchiato sul pavimento in *Reverse* (2002 - 2003). Spesso, in tutti questi lavori, si intrecciano composizioni di molti corpi, mentre la figurazione si mescola sempre più con elementi astratti ed espressionisti. Nei primi piani il colore diventa più libero, più intenso, con una pennellata che si fa più rapida e corsiva giungendo, negli anni Venti del Duemila, ad una profonda ricerca coloristica. Sguardi e volti luminosi, poco più che infantili, portano nomi dei soggetti della mitologia o della letteratura, come *Ligeia* (2020–21) o *Song of Songs* (2020–23), oppure semplici sostantivi: *Focus* (2022–24), *Gaze* (2021–24), *Rupture* (2020).

I lavori più recenti di Saville affrontano temi di forte impatto emotivo e simbolico, come la guerra e il dolore collettivo. Le opere sono ispirate a immagini di cronaca, ancora oggi di tragica attualità, come *Aleppo* (2017-2028) e le diverse *Pietà*, che non narrano un evento specifico. Al contrario, queste opere trasformano la sofferenza in un'immagine universale, capace di parlare a tutte le epoche, attraverso una composizione che resta legata alla tradizione classica, mentre la pittura mantiene una grande intensità emotiva. Una pittura che non cerca consolazione, ma affronta senza filtri la realtà del corpo e della condizione umana, spingendo continuamente la materia pittorica oltre i suoi limiti.

A ulteriore testimonianza del dialogo che lega Saville all'arte italiana e in particolare veneziana, l'ultima sala della mostra presenta inediti lavori creati dall'artista in omaggio alla città lagunare per Ca' Pesaro. L'esposizione diventa così sublime celebrazione della forza e della potenza dell'amore e della devozione di Saville per la pittura e allo stesso tempo un intimo e grandioso omaggio alla storia di Venezia, confermando il ruolo della città di centro vivo di innovazione culturale.



RIFLESSI ON LINE

Iscrizione presso il Tribunale di Padova
n.2187 del 17/08/2009

Direttore Responsabile
Luigi la Gloria
luigi.lagloria@riflessionline.it

Vice Direttore
Anna Valerio
anna.valerio@riflessionline.it

Coordinatore Editoriale
Gianfranco Coccia